

Alle ore 19,15 il Presidente constatata la presenza di n.9 consiglieri dichiara aperta la seduta.

Invita ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime del terremoto di Haiti. I consiglieri in piedi e a capo scoperto commemorano le vittime del luttuoso evento.

Nomina, quindi, quali scrutatori che lo assisteranno nell'accertamento dell'esito della votazione i Consiglieri Aiello, Guttadauro e Lucido.

Informa, inoltre, il Consiglio che il gruppo Rinascita Isolana ha fatto pervenire una nota nella quale si afferma di non partecipare ai lavori consiliari in quanto la convocazione non sarebbe stata comunicata nei termini di legge. Detta affermazione non corrisponde a verità in quanto tutte le notifiche sono state effettuate nel rispetto dei termini di legge, si riserva comunque di avviare un atto ispettivo onde verificare i tempi di consegna della convocazione. Respinge tutte le accuse indebitamente mossegli stante che egli si è sempre preoccupato di curare con la massima attenzione tutti gli atti da sottoporre all'esame del Consiglio.

Invita, infine, ad una sospensione dei lavori in attesa dell'arrivo del Presidente della Provincia Regionale che ha assicurato la propria partecipazione e che ha comunicato un leggero ritardo.

Il Consiglio ad unanimità di voti espressi per alzata di mano Approva la sospensione dei lavori.

I lavori vengono sospesi alle ore 19,20 per essere ripresi alle ore 20,10 dopo l'arrivo dell'ing. Giovanni Avanti Presidente della Provincia Regionale.

Il Presidente del Consiglio ringraziato l'ing. Avanti per la disponibilità dimostrata nel partecipare ai lavori di questo Consiglio Comunale lo invita ad illustrare lo Statuto dell'Area Marina Protetta, precisando che lo stesso risulta già essere stato approvato dal Consiglio Provinciale per cui non dovrebbe subire alcuna ulteriore modifica sostanziale.

Il Sindaco dopo aver anch'egli ringraziato l'ing. Avanti per la partecipazione si rammarica per l'assenza del gruppo di minoranza evidenziando come detto comportamento sia ascrivibile alla volontà di delegittimare in ogni modo il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale che, comunque, proseguono nell'attuazione dei propri programmi elettorali. Dichiara che quest'Amministrazione crede fermamente nelle possibilità di sviluppo offerte dall'istituzione dell'area marina protetta per la cui regolamentazione, già nella trascorsa legislatura, quest'Amministrazione si era spesa molto trovando valido sostegno nell'ing. Avanti, allora assessore al Comune di Palermo. Allora l'iniziativa fu bloccata dall'Amministrazione Provinciale, la quale, invece, adesso grazie alla elezione dell'ing. Avanti a Presidente ha fatto propria l'iniziativa. Si dichiara convinto che l'area marina protetta può diventare un'opportunità per l'intera collettività isolana sia come salvaguardia del patrimonio naturale che come sviluppo occupazionale.

L'ing. Avanti Presidente della Provincia Regionale, ottenuta la parola, dopo aver ringraziato per l'onore accordatogli nel consentirgli di partecipare ai lavori consiliari ed essersi scusato per il ritardo, con ampia ed articolata esposizione evidenzia l'utilità del confronto istituzionale tra i vari Enti territoriali che consente di predisporre progetti programmatici di sviluppo. Illustra le potenzialità di sviluppo che offrirà l'area Marina protetta, laddove, venendo meno la gestione commissariale, che non si è rivelata in grado né poteva assicurare lo sviluppo territoriale, verrà dotata di specifici organi politici ed amministrativi che meglio rispondono a principi di partecipazione e funzionalità. Ringrazia la Capitaneria di Porto per l'attività svolta nel corso della quale ha anche avviato alcune iniziative suggerite dagli Enti locali mentre altre iniziative potrebbero essere avviate. Ricorda come l'istituzione dell'AMP, che risulta contigua alla riserva terrestre, risponda ad esigenze di salvaguardia di un'area complessivamente ancora integra, salvaguardia che non limita l'attività dei pescatori residenti ma anzi offre a costoro la possibilità di avvantaggiarsi di un turismo ecologista. Invita il Consiglio a

valutare l'esigenza di non modificare la proposta stante che lo Statuto in esame risulta già approvato in detta versione dal Consiglio Provinciale, dichiara, comunque, la propria disponibilità a riavviare l'iter di modifica dello Statuto, laddove, questo Consiglio dovesse ritenere necessario apportare modifiche al testo in esame.

Il Presidente del Consiglio ringrazia l'ing. Avanti per la chiarezza dell'illustrazione e ribadisce l'esigenza di non modificare se non indispensabile lo schema di Statuto in esame.

Il Sindaco dopo aver anch'egli ringraziato l'ing. Avanti esprime alcune perplessità sulla possibilità che il Consiglio Comunale di Palermo possa addivenire all'approvazione dello statuto cui lo stesso risulta parte. Invita il Presidente Avanti ad attivare, in caso negativo, ogni iniziativa tesa ad ottenere dal Ministero, comunque, l'approvazione forzata dello statuto.

Il Presidente della Provincia Regionale ing. Avanti, dichiarando di condividere le perplessità espresse dal Sindaco, assicura sul fatto che Egli porrà in essere ogni attività possibile per addivenire all'adozione dello statuto da parte del Consiglio Comunale di Palermo.

Il Cons. Battaglia Rosalia, a nome del gruppo di maggioranza ringrazia il Presidente della Provincia, e si dichiara convinta che la costituzione del consorzio di Enti previsto dallo Statuto potrebbe costituire un volano per lo sviluppo economico e la tutela ambientale. Preannuncia il voto favorevole del gruppo all'adozione dello Statuto senza alcuna modifica.

Chiusa la discussione il Presidente della Provincia ing. Avanti saluta e si allontana dall'aula.

La seduta viene sospesa alle ore 21,10. I lavori vengono ripresi alle ore 21,20, risultano presenti in aula n.9 consiglieri.

Il Presidente invita il consiglio a procedere all'approvazione dello Statuto dell'Area Marina Protetta.

Il Cons. Battaglia Rosalia preannuncia il voto favorevole del gruppo "Progetto Isola" all'approvazione dello Statuto.

Poiché nessuno chiede ulteriormente di intervenire il Presidente pone in votazione la proposta, ed accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n.9, voti favorevoli espressi per alzata di mano n.9.

Per effetto della superiore votazione il Consiglio Comunale:

DELIBERA

Di approvare lo Statuto del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta di Capo Gallo ed Isola delle Femmine che si compone di n.28 articoli e che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.



PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

STATUTO

DEL CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AREA MARI PROTETTA DI CAPOGALLO ED ISOLA DELLE FEMME

(Testo definitivo approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 076/C del 11/09/2009)

TITOLO I
NORME GENERALI

ART. 1
Costituzione e denominazione

Tra la Provincia Regionale di Palermo, il Comune di Palermo, il Comune di Isola delle Femmine e l'Azienda Foreste Demaniali della Regione Sicilia è costituito, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il Consorzio per la gestione dell'Area Marina Protetta di Capo Gallo ed Isola delle Femmine, istituita con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 272/2/02 del 24/07/2002, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 comma 37 della legge 9 dicembre 1998 n. 426, come integrato dall'articolo 17 comma 4 della Legge 23 Marzo 2001 n. 93.

ART. 2
Durata e Sede

Il Consorzio è costituito a tempo indeterminato e cessa per l'esaurimento del fine per cui è stato costituito o per autoscioglimento.

Il Consorzio ha sede legale presso la Provincia Regionale di Palermo in via Maqueda n. 100; è fatta salva la possibilità di creare sedi ed unità operative di gestione decentrata.

ART. 3
Finalità

Il Consorzio ha come scopo la gestione dell'Area Marina Protetta in relazione a quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Ambiente di istituzione della medesima n. 272/2/02 del 24/07/2002 e precisamente:

- a) la protezione ambientale dell'area marina interessata;
- b) la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche della zona;
- c) la diffusione e la divulgazione della conoscenza dell'ecologia e della biologia degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta e delle peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche della zona;
- d) l'effettuazione di programmi di carattere educativo per il miglioramento della cultura generale nel campo dell'ecologia e della biologia marina;
- e) la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica nei settori dell'ecologia, della biologia marina e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area;
- f) la promozione di uno sviluppo socio-economico compatibile con la rilevanza naturalistico-paesaggistica dell'area, anche privilegiando attività tradizionali/locali già presenti compatibili con la tutela dell'ambiente, la gestione, valorizzazione, protezione e controllo ambientale dell'area marina interessata.

Per il raggiungimento delle sopra citate finalità il Consorzio potrà, inoltre, attivare tutte le procedure idonee al reperimento di risorse finanziarie, presso Enti pubblici e/o privati, a condizione che ciò non comporti oneri finanziari per gli Enti consorziati.

Il Consorzio potrà, altresì, assumere interessenze e partecipazioni in altre società, imprese, consorzi o altri organismi aventi oggetto analogo, connesso o complementare al proprio e potrà compiere tutti gli atti e stipulare tutti i contratti ritenuti necessari o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, a condizione che ciò non comporti oneri finanziari per gli Enti consorziati.

Gli Enti consorziati si impegnano a svolgere tutti gli adempimenti necessari allo svolgimento della funzione di sorveglianza sull'Area Marina Protetta spettante, oltre alla competente Capitaneria di Porto, alle polizie degli enti locali delegati alla gestione ai sensi dell'Art. 19 comma 7 della Legge n.6 Dicembre 1991 come modificato dall'articolo 2 comma 17 della Legge 1998 n. 426 anche mediante l'assegnazione funzionale dei propri dipendenti anche a tempo determinato.

Il Consorzio assicurerà, a tal fine, il coordinamento con la competente Capitaneria di Porto.

Le spese di funzionamento del Consorzio non gravano sugli enti consorziati in quanto trovano copertura nei trasferimenti del Ministero dell'Ambiente, nei contributi e proventi di altri soggetti pubblici e privati e nei proventi della gestione.

ART. 4

Attività regolamentare e Disciplinare Tecnico

Il Consorzio predispose il regolamento di esecuzione del Decreto Istitutivo e di organizzazione dell'Area Marina, previsto dall'art.28 della l.n. 979/82 e dell'art.19 della L.n. 394/91:

Il Consorzio procede all'approvazione del Disciplinare Tecnico, predisposto dalla Direzione Difesa del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che regola le modalità di svolgimento delle attività di gestione dell'Area Marina.

ART. 5

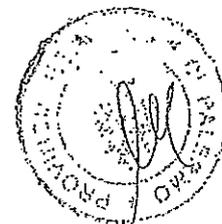
Patrimonio del Consorzio

Il patrimonio consortile è costituito:

- dalle quote di partecipazione degli Enti consorziati che, in fase di costituzione, ammontano complessivamente ad Euro 100.000,00 (Euro centomila/00) sottoscritte dai rispettivi consorziati, proporzionalmente alla propria quota di partecipazione;
- dai contributi e finanziamenti provenienti dalla Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione o Enti Territoriali per la realizzazione delle finalità del Consorzio;
- dai beni mobili ed immobili derivanti da acquisti, permuta, donazioni e lasciti;
- da ogni diritto che venga acquisito dal Consorzio o a questo devoluto;
- dai proventi derivanti dalle attività svolte dal Consorzio;
- dalle erogazioni libere.

Al Consorzio possono inoltre essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito.

Tutti i beni conferiti in dotazione, come beni direttamente acquisiti dal Consorzio, sono iscritti nel libro dei cespiti del Consorzio e, a suo nome, presso i registri mobiliari ed immobiliari. I beni di proprietà della Provincia, dei Comuni o degli altri Enti consorziati rimangono di proprietà degli stessi e possono essere dati in locazione al Consorzio con contratto. Il contratto potrà essere rescisso qualora venisse meno l'affidamento al Consorzio dell'Area Marina Protetta.



ART. 6
Quote di Partecipazione

Ciascun Ente associato aderisce al Consorzio con la quota di partecipazione, fissata come segue:

- | | | |
|--|------|------------------------|
| a) Provincia Regionale di Palermo | 40 % | pari ad Euro 40.000,00 |
| b) Comune di Palermo | 20 % | pari ad Euro 20.000,00 |
| c) Comune di Isola delle Femmine | 20 % | pari ad Euro 20.000,00 |
| d) Azienda Foreste Demaniali Regione Sicilia | 20 % | pari ad Euro 20.000,00 |

TITOLO II
ORGANI DEL CONSORZIO

CAPO I
Norme Generali

ART. 7
Organi del Consorzio e loro competenze

Sono organi del Consorzio:

- l'Assemblea
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
- il Direttore
- il Collegio dei revisori.

CAPO II
L'Assemblea

ART. 8
Assemblea – Composizione

L'Assemblea consortile è presieduta dal Presidente della Provincia Regionale di Palermo ed è formata da altri quattro componenti e precisamente:

- da un delegato in rappresentanza della Provincia Regionale di Palermo;
- dal Sindaco del Comune di Palermo o suo delegato;
- dal Sindaco del Comune di Isola delle Femmine o suo delegato;
- dal Rappresentante legale dell'Azienda Foreste Demaniali della Regione o suo delegato.

Ai componenti dell'Assemblea non spetta alcun compenso a parte l'eventuale rimborso delle spese documentate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Provincia Regionale di Palermo.

I componenti dell'Assemblea durano in carica per un periodo corrispondente al mandato dell'Ente di provenienza e, in ogni caso, fino all'insediamento del successore.



ART. 9
Assemblea -- Insediamento

Il Presidente della Provincia Regionale di Palermo, in virtù della maggiore quota dell'Ente all'interno del Consorzio, convoca l'Assemblea consortile per il suo insediamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto Ministeriale di affidamento della Gestione.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, il Presidente della Provincia Regionale di Palermo, suo delegato o l'Assessore all'Ambiente.

Nella prima seduta l'Assemblea:

- accerta la propria regolare costituzione;
- nomina il Consiglio di Amministrazione;
- nomina il Collegio dei Revisori dei Conti o Revisore Contabile.

ART. 10
Assemblea - Attribuzioni

L'Assemblea è l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Consorzio.

Ha le seguenti attribuzioni:

- nomina e revoca il Consiglio di Amministrazione;
- individua il Direttore del Consorzio;
- approva i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari, i programmi triennali, il bilancio pluriennale, annuale e il conto consuntivo;
- approva i regolamenti del Consorzio compreso quello sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- approva i programmi annuali di investimento e i contratti vincolanti il bilancio per più esercizi;
- approva il programma pluriennale di sviluppo;
- approva la proposta di Disciplinare Tecnico di cui al precedente art. 4;
- approva il regolamento di cui al precedente art. 4;
- delibera sugli acquisti, alienazioni, permuta riguardanti beni immobili;
- delibera gli indirizzi e i criteri per la nomina e la designazione dei rappresentanti del consorzio presso Enti, Società, Associazioni;
- delibera la partecipazione del Consorzio ad Associazioni;
- delibera le assunzioni di mutui e prestiti, nel rispetto dei limiti prescritti dal precedente articolo 3, propone agli Enti costituenti ed ai Consigli che approvano il presente statuto eventuali modifiche da apportare allo statuto;
- delibera su tutti gli altri atti che per previsioni legislative competono all'organo di indirizzo.

ART. 11
Assemblea - Validità

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente almeno due volte l'anno.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di tutti gli enti consorziati.

Il voto è palese fuorché per deliberazioni riguardanti persone.

Di ciascuna adunanza, a cura del segretario, è redatto un apposito verbale.



CAPO III
Il Consiglio

ART. 12

Consiglio di Amministrazione - Composizione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente dell'Assemblea Consortile e da quattro membri designati dagli Enti consorziati e scelti tra persone esterne all'Assemblea stessa.

ART. 13

Consiglio di Amministrazione - Attribuzioni

Il Consiglio di Amministrazione in particolare:

- cura l'esecuzione degli indirizzi adottati dall'Assemblea;
- approva i progetti di intervento di attuazione del Programma di sviluppo dell'Area Marina, del Disciplinare Tecnico e dei programmi annuali di investimento;
- fissa prezzi e tariffe per i servizi prestati;
- approva il Piano esecutivo di gestione;
- delibera, in caso di urgenza, le variazioni al bilancio preventivo e al programma annuale degli investimenti, sottoponendoli a ratifica, del Consiglio di Amministrazione, entro 60 giorni;
- affida il servizio di Tesoreria;
- nomina il Direttore su individuazione dell'Assemblea.

Possono essere invitati a partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione funzionari ed esperti, per approfondimenti e chiarimenti su argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo pari a quello dei componenti l'Assemblea. I membri diversi dal Presidente possono essere rinominati per una sola volta.

CAPO IV
Il Presidente

ART. 14

Il Presidente - Attribuzioni

Il Presidente è il rappresentante legale del Consorzio e, allo stesso competono le seguenti funzioni:

- convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione;
- sovrintende al buon funzionamento del Consorzio e impartisce al Direttore del Consorzio le direttive generali sulla gestione dell'Ente;
- adotta in caso di necessità e urgenza, e sotto la propria responsabilità, provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima adunanza successiva;
- promuove iniziative di partecipazione delle Università, delle Associazioni e dei cittadini alle attività del Consorzio;
- cura i rapporti con gli Enti interessati alla gestione dell'Area Marina al fine di un coordinamento delle attività;



- può delegare atti e competenze ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione, può essere temporaneamente sostituito da un componente del Consiglio di Amministrazione appositamente delegato;
- provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Consorzio presso Associazioni;
- nomina i responsabili degli uffici e dei servizi su conforme deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- nomina il segretario dell'assemblea.

CAPO V
IL Direttore

ART. 15
Il Direttore - Attribuzioni

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra le persone che abbiano i requisiti di qualificazione e di esperienza professionale.

L'incarico non può essere affidato ai membri dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore è responsabile della gestione operativa del Consorzio e dell'Area Marina, adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi che impegnano il Consorzio verso l'esterno, non riservati espressamente dallo Statuto all'Assemblea, al Consiglio di Amministrazione e al Presidente.

A tali fini al Direttore rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i responsabili degli uffici e dei servizi.

In particolare:

- attua gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo del Consorzio;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea la proposta di Disciplina Tecnica di cui al precedente art. 4, entro e non oltre 90 gg. dalla sua nomina;
- predispone la proposta di piano dettagliato degli obiettivi e la proposta di piano esecutivo di gestione;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea;
- partecipa, senza diritto di voto, alle sedute dell'Assemblea e su richiesta formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico;
- predispone lo schema di programma del bilancio e del conto consuntivo;
- esprime parere obbligatorio sugli atti degli organi del Consorzio che incidano sull'organizzazione dei servizi e del personale;
- irroga le sanzioni amministrative, per quanto di competenza, previste dalla normativa vigente;
- è responsabile dell'andamento e della funzionalità degli uffici e dei servizi, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Presidente;
- rilascia i pareri di conformità, i nullaosta e le autorizzazioni di propria competenza;
- presenta al Consiglio di Amministrazione una relazione annuale sullo stato di attuazione dei programmi e sugli obiettivi conseguiti;
- se incaricato dell'esercizio delle funzioni di segretario del Consorzio, assiste alle sedute dell'Assemblea consortile e ne redige i verbali sottoscrivendoli insieme al Presidente.



CAPO VI
Revisori dei Conti

ART. 16
Revisori dei conti

I revisori dei conti o il revisore contabile sono nominati dall'Assemblea.
I revisori esercitano la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione del Consorzio con le modalità previste dalla normativa per gli EE.LL. territoriali.
I revisori rispondono della verità delle proprie attestazioni ed adempiono a i loro doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione del consorzio, ne riferiscono immediatamente all'Assemblea.
Durano in carica un tempo corrispondente ad anni 3.

ART. 17
Commissione di Riserva

Il Consorzio collabora con la Commissione di Riserva, istituita e nominata presso il medesimo ai sensi dell'art.2 comma 16 della L.n.426/98 e dell'art.28 della L.n.979/82.

ART. 18
Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico è un organo a rilevanza interna, con compiti di elaborazioni di proposte in merito alle attività dell'Area Marina Protetta. Il regolamento di esecuzione dello statuto individuerà il numero dei componenti, la composizione e le funzioni del Comitato stesso. Il Presidente del Comitato tecnico-Scientifico partecipa, senza diritto di voto, alle Assemblee del Consorzio.

ART. 19
Disposizioni comuni

L'avviso di convocazione delle riunioni degli Organi collegiali deve essere inviato, con lettera raccomandata, con indicazione del luogo, del giorno e ora dell'adunanza e dei punti all'ordine del giorno, almeno dieci giorni antecedenti la seduta. Nell'avviso viene fissato anche il giorno, luogo ed ora della seconda convocazione. E' ammessa la convocazione a mezzo fax o posta elettronica purchè il rappresentante dell'Ente Consorziato convocato abbia preventivamente ed in via generale dato il proprio assenso, fornendo anche i relativi indirizzi.

In caso di urgenza, la riunione potrà essere indetta con preavviso con almeno ventiquattro ore, da spedirsi tramite fax o e-mail.

Almeno ventiquattro ore prima della riunione gli atti relativi agli argomenti all'ordine del giorno sono depositati presso la segreteria del Consorzio a disposizione dei rappresentanti

Il controllo degli atti consortili avviene in base a quanto disposto dalle leggi nazionali in materia di autonomia di Enti Locali, come recepite dalla legislazione regionale.



CAPO VII
Attività di Informazione

ART. 20
Informazione agli Enti Consorziati

Il Consorzio deve trasmettere agli Enti consorziati, prima dell'esame del Consiglio, le proposte relative al Bilancio preventivo e Conto consuntivo, al regolamento dell'Area Marina Protetta, alla pianta organica e le proposte di modifica a questi stessi atti, alle acquisizioni e alienazioni eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Le osservazioni degli Enti ai predetti atti del Consorzio devono pervenire allo stesso entro 15 (quindici) giorni dalla loro ricezione, trascorsi i quali si intendono approvati.

Il Presidente provvede a trasmettere agli enti consorziati, entro 15 (quindici) giorni dalla loro adozione, gli atti fondamentali deliberati dall'Assemblea. Tale trasmissione non ha finalità di controllo ma d'informazione sulle attività dell'Ente.

Gli organi del Consorzio promuovono ogni possibile forma di consultazione e partecipazione degli enti consorziati in merito agli aspetti fondamentali dell'attività del Consorzio.

Per il raggiungimento dei fini di cui al comma precedente, gli organi dell'Ente in particolare:

- ~~attuano incontri con gli enti consorziati, partecipando anche a richiesta o su propria iniziativa a~~ sedute dei relativi organi (Consiglio e Giunte);
- divulgano ed illustrano la propria attività con relazioni periodiche da trasmettere agli enti consorziati.

TITOLO III
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E GESTIONALE

ART. 21
Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

Il Consiglio d'Amministrazione approva il regolamento organico con annessa tabella del personale tecnico ed amministrativo necessario per il funzionamento della riserva, che disciplina l'organizzazione degli uffici, del personale e dei servizi del consorzio. Gli Enti partecipanti possono distaccare proprio personale presso il Consorzio stesso.

TITOLO IV
FINANZE E CONTABILITÀ

ART. 22
Contabilità e Finanza

La relazione revisionale e programmatica nonché il bilancio di previsione (annuale) il conto consuntivo, da approvare entro il trenta giugno dell'anno successivo, e il Bilancio pluriennale, sono inviati al Ministero dell'Ambiente nei termini annualmente fissati dal medesimo, per la valutazione e l'approvazione.

E' tassativamente vietata la distribuzione di utili o avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma, anche in caso di scioglimento.

Gli utili o gli eventuali avanzi di gestione vengono destinati alla costituzione di un fondo di riserva straordinario per finanziare interventi nell'ambito dell'oggetto sociale.

ART. 23
Altri Organi

L'Ente gestore collabora con la Commissione di Riserva, istituita e nominata presso il medesimo, ai sensi dell'art. 2 comma 16 della Legge 9 dicembre 1998 n. 426 e dell'art. 28 della Legge 31 dicembre 1982 n. 979, per lo svolgimento di tutte le funzioni previste dalle anzidette leggi;
I componenti della Commissione di Riserva saranno individuati in coerenza con le previsioni di legge;

ART. 24
Commissioni Consultive

Per lo studio di determinate materie e per iniziative afferenti l'area marina protetta, il Consiglio di amministrazione potrà costituire commissioni consultive composte dai rappresentanti delle associazioni ambientaliste di valenza nazionale e territoriale, delle categorie economiche interessate e di rappresentanti dell'Università di Palermo competenti per materia.

ART. 25
Partecipazione Popolare e Diritto di Accesso

Al Consorzio si applicano le norme contenute negli artt. 8, 9 e 10 del D. Lgs.n° 267/2000 e s.m.i., concernenti la partecipazione ed il diritto di accesso.

ART. 26
Trasparenza

Gli Organi di direzione della riserva assicurano il rispetto di quanto previsto dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e del decreto legislativo 18 giugno 2000 n. 267 in materia di trasparenza e accesso agli atti.

ART. 27
Norma transitoria

Per il primo anno di attività, e comunque sino a quando il Consorzio non avrà personale e capacità finanziarie proprie, sufficienti a garantire la gestione, la stessa verrà assicurata mediante l'utilizzo degli uffici e del personale della Provincia Regionale di Palermo, secondo le modalità stabilite e concordate con apposita deliberazione dell'Assemblea.

Le Amministrazioni possono concordare l'utilizzo temporaneo di personale appartenente agli Enti aderenti al Consorzio per il perseguimento degli scopi della stessa.

ARTICOLO 28
Norma di Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rinvia agli Statuti degli enti, ai regolamenti ed alle leggi vigenti nonché ai principi dell'ordinamento giuridico.

